



Il quadro congiunturale per il manifatturiero nel 2° trimestre 2014

LA DOMANDA ESTERA CONTINUA A SOSTENERE IL MANIFATTURIERO

Ma resta alquanto incerto il quadro: torna in negativo la domanda interna e rallenta la velocità di recupero di produzione e fatturato su base tendenziale annua.

Dobbiamo farci l'abitudine alle oscillazioni, in questa fase di uscita dalla crisi che non può dirsi ripresa. Lo scorso trimestre c'era da segnalare una battuta d'arresto dei vari indicatori, compresa la domanda estera. Oggi riparte la produzione e l'estero, pur nel quadro di un rallentamento dei tendenziali annui, tanto di produzione (dal +4,5% al +2,3%) che del fatturato totale (dal +2,9% al +2,6%). Complice un mercato interno di nuovo in negativo.

La fotografia sulle dinamiche congiunturali del manifatturiero non riesce più ad essere una bella istantanea a fuoco, ma è frutto di più piani sovrapposti e confusi. La stessa ripartenza della produzione (+3,4% rispetto al trimestre precedente) va ricondotta ad una sua più reale misura (+0,6%) attraverso la destagionalizzazione del dato. Cui fa da riscontro un grado di utilizzo degli impianti che resta di fatto stabile (71%) rispetto al trimestre precedente.

Posto a 100 il livello della produzione industriale nel 2010, oggi a Treviso siamo ancora a quota 101,3. E ad aprile 2008 l'indice era a quota 122. Sappiamo cosa è accaduto in mezzo. Anche se non è irrilevante sottolineare come l'analogo dato italiano, a maggio 2014 (fonte Istat), si collochi 10 punti sotto il dato trevigiano.

Traina, invece, e indubbiamente, la domanda estera: il fatturato estero compie un rimbalzo del +6,6% rispetto al trimestre precedente (quando risultava in flessione), e riporta la variazione tendenziale su base annua al +4,6% (rispetto al 2° trimestre del 2013). Sfiora peraltro il 35% la quota di fatturato estero sul fatturato totale. Se tra il 2010 e la seconda metà del 2013 questo indicatore di propensione all'export si è posizionato mediamente attorno al 30%, negli ultimi quattro trimestri è salito di tre punti percentuali. E salgono pure gli ordinativi dall'estero: del +7,8% rispetto al trimestre precedente (quando la raccolta era stata fiacca) e del +6,1% su base tendenziale annua. Una tendenza che pare trovare conferma anche nelle previsioni per i prossimi tre mesi, nonostante si proiettino nel trimestre delle ferie estive.

“Il quadro congiunturale resta complicato, come è complicato anche il quadro istituzionale dentro il quale si stanno giocando le partite delle riforme in Italia. Ma voglio focalizzarmi su alcuni aspetti positivi e poi trarre una considerazione generale” - commenta il Presidente della Camera di Commercio **Nicola Tognana**. ***“Nonostante gli scenari valutari non favorevoli, per ora, a dispetto di alcuni dati nazionali negativi, manteniamo bene l'aggancio con la domanda internazionale.***



Su questo fronte, stando inoltre ad altre indagini campionarie del sistema Unioncamere e Confindustriale, il nostro dato provinciale, come quello veneto, si collocano in linea con quello della Lombardia. Ritengo inoltre positivo che si ampli la propensione all'export delle imprese, visto che dal mercato interno potremo aspettarci ancora poco. Certo, ciò non basta per innescare di nuovo crescita e occupazione. Ma lo abbiamo ripetuto più volte: il cambiamento provocato da questa crisi è strutturale, questi sono i livelli da cui si riparte. Se si prende consapevolezza di ciò non ha forse neppure più senso chiedersi se siamo in ripresa o in stagnazione. I mix produttivi si sono ricomposti in favore della qualità, piuttosto che delle quantità. E poco di ciò traspare ancora dai fatturati perché in quota parte le aziende, per restare competitive, hanno ridotto i margini. Anche in questo senso più aziendalistico andrebbe letta, a mio avviso, la calma piatta che traspare da alcuni indicatori macroeconomici' – questo il commento conclusivo di **Tognana**.

L'analisi in dettaglio

Nel secondo trimestre 2014 il monitoraggio congiunturale sull'industria manifatturiera, condotto da Unioncamere del Veneto, ha coinvolto un campione di circa 300 imprese trevigiane per un totale di oltre 19.000 addetti.

Questo trimestre è contrassegnato da un rimbalzo positivo di produzione e fatturato rispetto al trimestre precedente, quando invece per entrambe gli indicatori si registrava una flessione. Il fatturato rimbalza del +3,7% (contro il -3,3% del I trimestre). La produzione cresce del +3,4%. In quest'ultimo caso, tuttavia, se si destagionalizza il dato, si ha una crescita del +0,6%. Misura più reale di una tendenza al recupero che c'è, ma che resta strutturalmente debole. A tirare giù, in termini di comparti, è soprattutto la produzione di beni di consumo, mentre vanno meglio i beni intermedi e a seguire i beni di investimento. Aspetto che trova conferma anche dai dati nazionali sulla produzione industriale.

Il grado di utilizzo degli impianti resta attorno al 70%, come già anticipato, e resta parimenti costante la forchetta dell'intervallo di confidenza, ricompresa tra il 68% e 74%. Che ci ricorda sempre il tema del "doppio movimento", trasversale ai vari settori.

Situazione analoga è per gli ordini. In media si registra un lieve allungamento delle giornate assicurate dal portafoglio ordini (da 37 a 39) rispetto al trimestre precedente; ma torna a divaricarsi la forchetta dei minimi e massimi, che oscilla tra 35 a 45 giorni di produzione assicurati.

Restando in tema di ordini, come sopra anticipato, torna in negativo la raccolta ordini dal mercato interno: tra la fine del 2013 e l'inizio del 2014 le variazioni tendenziali su base annua avevano ritrovato il segno positivo, dopo 9 trimestri di contrazioni consecutive. Ciò aveva generato l'illusione di una possibile inversione di rotta della domanda nazionale. Il dato attuale, purtroppo, sconfessa questa illusione, a dispetto del clima di fiducia dei consumatori, più volte rimbalzato sui *media*. Il tutto però per pochi decimali, da situazioni molto diverse e contraddittorio fra loro, come si intuisce dalla distribuzione dei giudizi delle imprese. Il 47% degli intervistati ha tutto sommato ammesso una crescita nel raccolta ordini



dal mercato interno, rispetto allo stesso trimestre dell'anno scorso; un 18% si è espresso per una domanda interna stabile; per un 35% degli intervistati, invece, la raccolta ordini interni è andata davvero peggio.

Tutto più lineare, o quasi, sulla domanda estera: la crescita degli ordinativi sopra ricordata, sia sul trimestre precedente che sullo stesso trimestre dell'anno scorso è attestata dalla maggioranza assoluta degli intervistati (52%). Una nuvola grigia si addensa solo sopra i beni di investimento, e con riferimento al confronto con lo stesso trimestre dello scorso anno: la quota di coloro che hanno raccolto più ordini "scende" al 42%, mentre i restanti giudizi si distribuiscono in pari misura su situazioni di stabilità e di contrazione, forse in parte già subendo gli effetti delle decelerazioni di alcune economie emergenti.

Ad ogni modo il tiraggio della domanda estera non manca di riverberarsi in positivo sul fatturato. Se l'andamento tendenziale annuo del fatturato totale resta in crescita (+2,6%), ma in lieve rallentamento rispetto al trimestre precedente (+2,9%), quello estero passa dal +4,0% al +4,6%. Anche in questo caso sono le produzioni di beni intermedi a mettere a segno la *performance* migliore, seguiti a ruota dai beni di investimento. Molto più modesta la crescita del fatturato estero per i beni di consumo, con risultati in negativo per le piccole imprese (10-49 addetti), sia sul trimestre precedente che nel confronto con lo stesso trimestre dell'anno scorso.

Nonostante gli scenari valutari non favorevoli, sulla domanda estera gli imprenditori trevigiani mantengono delle aspettative positive anche per il III trimestre, benché in attenuazione rispetto a quanto rilevato tre mesi fa: il 33% scommette per un ulteriore aumento della raccolta ordini dall'estero, contro un 25% che invece ne prevede una diminuzione, per un saldo positivo (+8) tra giudizi positivi e negativi. Per il 42% delle imprese la situazione resterà tutto sommato stabile.

Sugli altri indicatori i saldi si portano invece in negativo. Ma è fisiologico, quando l'orizzonte previsivo include la pausa estiva. Conta soprattutto che i saldi non siano peggiori di quanto rilevato nel giugno dello scorso anno: e ciò emerge da tutte le variabili considerate, inclusa l'occupazione. Per il resto non si può che rinviare l'analisi alle previsioni d'autunno, fondamentali per raccogliere dagli imprenditori trevigiani un giudizio più compiuto sulle sorti economiche del 2014.

a cura dell'*Ufficio Studi e Statistica della
Camera di Commercio di Treviso*

Per informazioni

Ufficio Studi e Statistica

Tel. 0422 595239 – 222- 209

e-mail statistica@tv.camcom.it

Principali indicatori congiunturali dell'industria manifatturiera trevigiana
(variazioni congiunturali e su base annua)

PRINCIPALI INDICATORI	2010				2011				2012				2013				2014		
	1 trim.	2 trim.	3 trim.	4 trim.	1 trim.	2 trim.	3 trim.	4 trim.	1 trim.	2 trim.	3 trim.	4 trim.	1 trim.	2 trim.	3 trim.	4 trim.	1 trim.	2 trim.	
PRODUZIONE																			
<i>var. volume fisico rispetto al:</i>	trimestre precedente	-3,9	3,8	-1,2	8,2	0,4	5,0	-3,8	0,5	-4,4	0,4	-4,6	2,7	-4,1	2,6	-4,7	6,1	-1,7	3,4
	stesso trim. anno preced.	1,7	6,9	6,9	9,7	2,7	2,5	0,2	-2,0	-4,8	-4,9	-3,9	-3,6	-3,7	-2,6	1,6	2,5	4,5	2,3
OCCUPAZIONE																			
<i>variazioni rispetto al:</i>	trimestre precedente	-0,9	0,2	0,1	-0,4	0,5	-2,6	-0,2	1,4	0,4	-1,5	0,3	0,2	0,2	0,6	-0,1	0,1	0,1	0,5
	stesso trim. anno preced.	-3,6	-1,9	-1,4	-0,6	-0,4	-0,4	-0,4	-0,8	-0,4	-1,9	-1,0	-2,1	-1,3	-1,5	-0,9	0,9	-0,3	-0,2
CAPACITA' PRODUTTIVA																			
<i>grado di utilizzo impianti:</i>		67,0	68,6	65,6	70,9	72,2	75,5	72,9	72,9	70,5	69,8	69,1	68,8	66,3	68,8	71,2	74,1	70,5	71,0
FATTURATO																			
<i>variazioni rispetto al:</i>	trimestre precedente	-4,2	4,9	-2,9	11,3	-2,0	7,5	-2,1	3,2	-4,7	2,9	-5,4	1,2	-5,3	2,4	-5,2	6,6	-3,3	3,7
	stesso trim. anno preced.	2,1	8,3	10,0	11,4	5,9	3,6	1,4	-0,8	-3,3	-6,3	-3,7	-3,6	-2,6	-1,1	1,1	1,9	2,9	2,6
FATTURATO ESTERO																			
<i>variazioni rispetto al:</i>	trimestre precedente	-7,9	2,5	4,5	7,4	-2,7	11,4	1,4	7,1	-0,4	5,9	-1,9	3,0	3,8	1,2	-3,7	6,0	-2,3	6,6
	stesso trim. anno preced.	2,4	1,5	15,5	9,8	7,4	7,1	3,3	1,5	2,9	0,2	1,4	0,3	10,5	4,6	2,9	4,6	4,0	4,6
<i>% di fatturato venduto all'estero:</i>		29,2	31,2	26,1	25,8	27,1	29,9	37,2	32,6	25,2	28,4	34,7	29,7	25,4	38,3	29,9	33,2	31,4	34,8
NUOVI ORDINATIVI																			
<i>var. rispetto al trim. prec.:</i>	dal mercato interno	-1,3	1,5	-3,9	5,6	1,2	4,4	-4,7	-0,4	-4,7	-0,8	-7,6	-1,0	-5,3	1,5	-4,9	4,3	-2,1	-0,5
	dal mercato estero	-3,3	2,0	-1,8	15,0	2,8	5,6	-2,4	1,4	3,0	2,1	-2,1	3,7	3,1	-0,9	-4,0	7,5	1,8	7,8
<i>var. rispetto stesso trim. anno prec.:</i>	dal mercato interno	0,6	3,5	3,3	5,2	2,3	1,5	-0,8	-2,0	-7,8	-8,5	-6,9	-5,2	-6,0	-5,7	-0,4	1,6	1,8	-0,03
	dal mercato estero	7,5	8,0	12,6	8,8	6,0	4,1	0,4	2,1	5,2	0,0	4,2	1,0	6,7	2,1	4,4	3,1	1,5	6,1

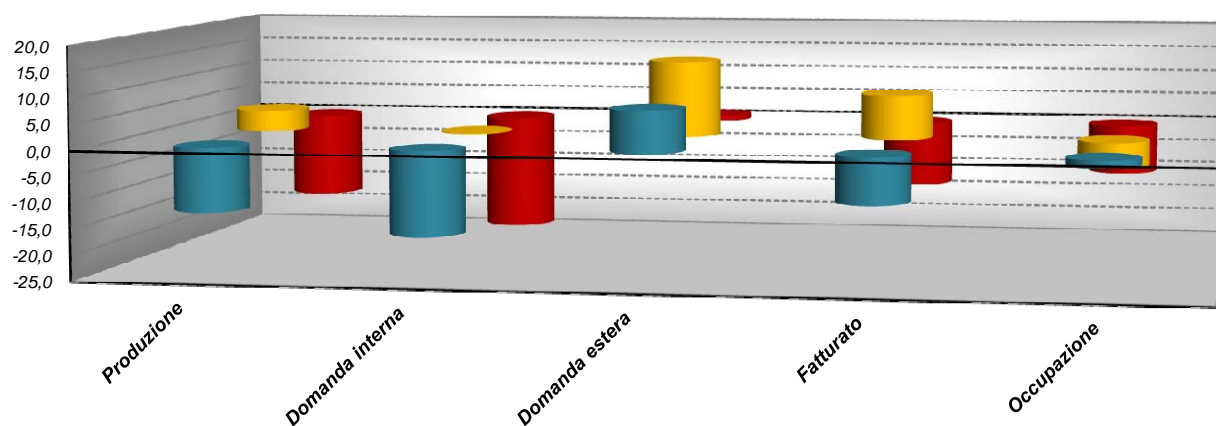
Fonte: Veneto Congiuntura - Unioncamere del Veneto - CCIAA Treviso

Previsioni degli imprenditori al 30.06.2014

(% di giudizi degli imprenditori per il prossimo trimestre e confronto con i trimestri precedenti)

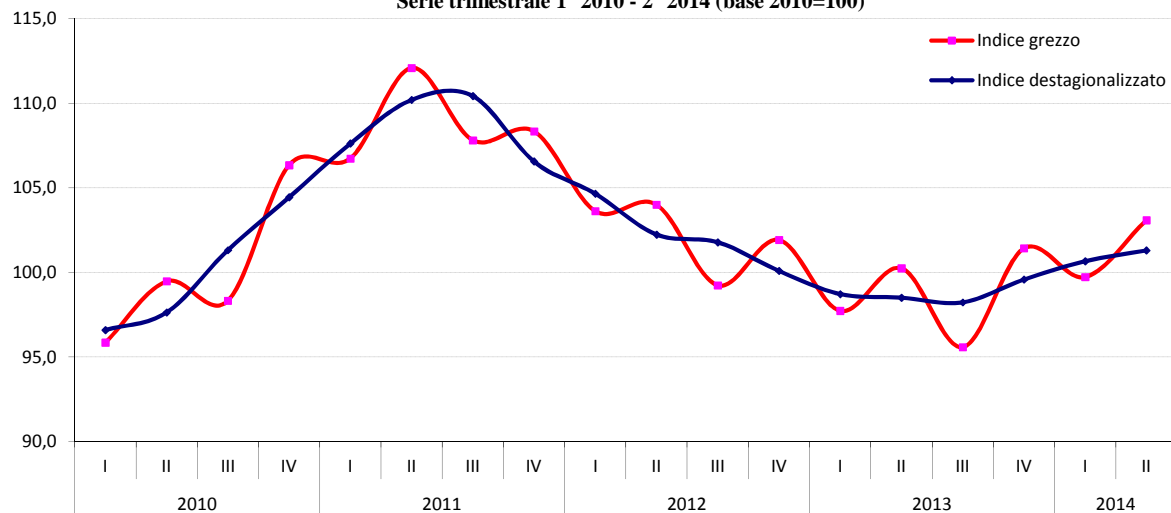
INDICATORI		GIUGNO 2013	SETTEMBRE 2013	DICEMBRE 2013	MARZO 2014	GIUGNO 2014
PRODUZIONE	in aumento	4	8	4,2	4,0	5,8
	lieve aumento	17	15	13,7	23,8	15,5
	stazionaria	41	46	52,8	48,5	44,9
	lieve diminuzione	15	14	13,8	11,2	17,0
	in diminuzione	23	17	15,4	12,5	16,8
DOMANDA INTERNA	in aumento	4	5	3,9	4,7	5,5
	lieve aumento	13	15	9,5	20,9	12,6
	stazionaria	43	48	56,2	48,9	47,3
	lieve diminuzione	17	15	13,9	12,8	17,1
	in diminuzione	23	17	16,5	12,6	17,4
DOMANDA ESTERA	in aumento	8	10	3,6	7,6	7,5
	lieve aumento	18	17	18,9	24,7	25,3
	stazionaria	49	45	53,3	50,2	42,5
	lieve diminuzione	10	16	10,3	9,1	13,7
	in diminuzione	15	12	13,9	8,4	11,0
FATTURATO	in aumento	6	8	4,7	6,8	6,7
	lieve aumento	18	17	14,8	25,1	18,3
	stazionaria	39	46	52,0	44,9	41,1
	lieve diminuzione	15	12	13,1	12,1	16,6
	in diminuzione	22	17	15,4	11,1	17,3
OCCUPAZIONE	in aumento	1	1	0,5	0,6	1,6
	lieve aumento	5	4	5,5	5,3	6,6
	stazionari	78	81	82,5	82,9	82,3
	lieve diminuzione	8	7	7,9	6,9	4,1
	in diminuzione	8	7	3,7	4,2	5,5

Le previsioni degli imprenditori per il trimestre successivo Saldi tra i giudizi positivi e negativi



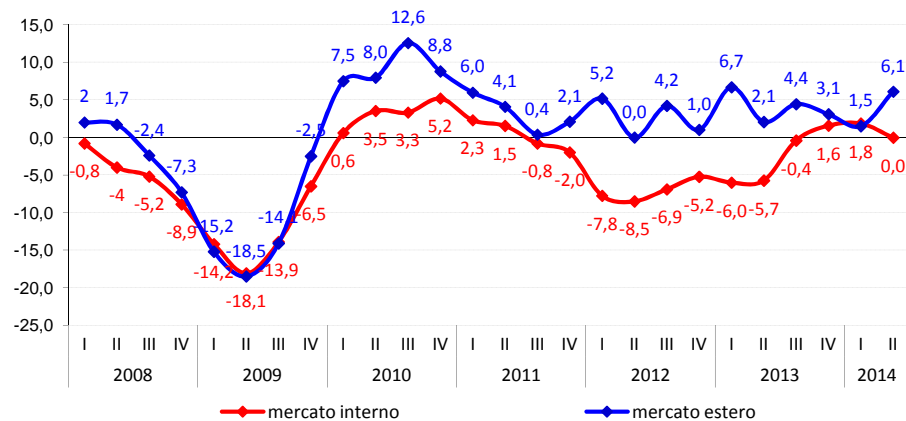
	Produzione	Domanda interna	Domanda estera	Fatturato	Occupazione
■ giu-14	-12,5	-16,5	8,2	-9,0	-1,5
■ mar-14	4,1	0,1	14,8	8,7	-5,2
■ giu-13	-17	-23	1	-13	-10

Treviso: Indice grezzo e destagionalizzato della produzione manifatturiera
 Serie trimestrale 1° 2010 - 2° 2014 (base 2010=100)



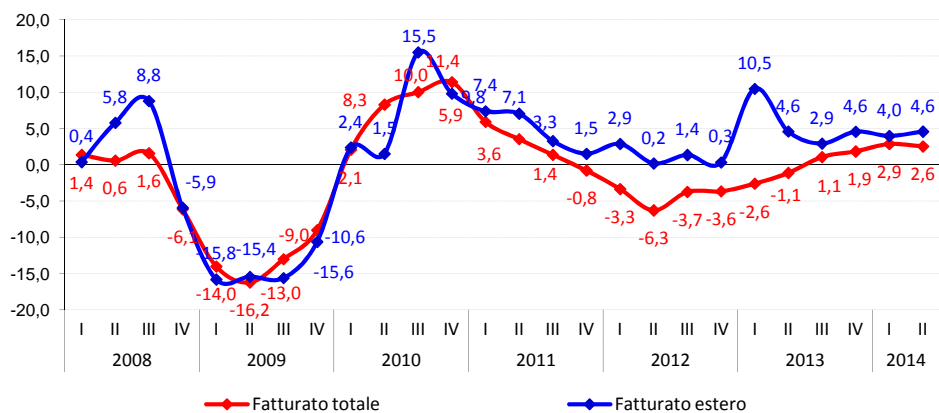
Fonte: Indagine congiunturale Unioncamere del Veneto ed elaborazione grafica CCIAA Treviso

Treviso: Andamento degli ordinativi dal mercato interno ed estero
 Variazioni trimestrali tendenziali 1° 2008 - 2° 2014



Fonte: Indagine congiunturale Unioncamere del Veneto ed elaborazione grafica CCIAA Treviso

Treviso: Andamento del fatturato totale e del fatturato estero
 Variazioni trimestrali tendenziali 1° 2008 - 2° 2014



Fonte: Indagine congiunturale Unioncamere del Veneto ed elaborazione grafica CCIAA Treviso